



LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2013

1. Oltre 384 mila i residenti in città a fine 2013

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2013 ammonta a **384.202 abitanti**. Queste sono le persone che risultano regolarmente iscritte nei registri anagrafici al termine delle operazioni di revisione conseguenti al censimento 2011. Il confronto censimento-anagrafe aveva infatti evidenziato un divario tra la popolazione censita in città (371.337 abitanti) e quella anagrafica pari quasi al 3% in meno, con uno scarto più elevato per la popolazione straniera.



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna nel periodo Gen.-Dic.					
	2013	2012	Var. ass. 2013 / 2012	Var. % 2013 / 2012	
Nati vivi	3.155	3.071	84	2,7	
Morti	4.583	4.833	-250	-5,2	
Saldo naturale	-1.428	-1.762			
Immigrati	15.228	16.732	-1.504	-9,0	
Iscritti d'ufficio	5.362	9.242			
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	20.590	25.974			
Emigrati	10.561	11.545	-984	-8,5	
Cancellati d'ufficio	5.034	3.183			
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	15.595	14.728			
Saldo migratorio	4.995	11.246			
Saldo totale	3.567	9.484			
Popolazione residente a fine periodo	384.202	380.635	3.567	0,9	

Per ottenere la corrispondenza quantitativa e qualitativa tra registri anagrafici e risultanze censuarie è stato compiuto un complesso lavoro di revisione, che ha comportato la verifica di quasi 25.300 posizioni anagrafiche. La conseguenza è stata un'intensa attività di iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, che ha influito in maniera determinante sul movimento migratorio e sul saldo dell'anno appena concluso.

Il confronto con il dato al 31 dicembre 2012 evidenzia quindi una variazione frutto in gran parte dei tempi e delle modalità di questa attività di revisione e non consente di cogliere con precisione la tendenza di fondo, che negli ultimi anni ha visto la **popolazione bolognese in lieve e costante crescita (nell'ultimo quinquennio quasi 9.300 residenti in più, circa 1.850 in media ogni anno)**.

Questa ripresa è frutto di un saldo migratorio ampiamente positivo, che compensa e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti), in parte attenuato negli ultimi anni da un livello delle nascite relativamente elevato per la nostra città.

In particolare nel 2013 il saldo migratorio è ancora positivo per circa 5.000 unità (quasi 4.700 quello effettivo se si escludono iscrizioni e cancellazioni d'ufficio); migliora inoltre il saldo naturale, che pur restando ampiamente negativo, si attesta a -1.428 unità.

L'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico**.

Il quartiere più popolato è Navile con 67.429 residenti, seguito da Savena (59.056) e Santo Stefano (49.770), mentre il minor numero di abitanti si registra nella circoscrizione Borgo Panigale dove risiedono 25.860 persone.

Popolazione residente al dicembre 2013	
Quartiere	Popolaz. al dic. 2013
Borgo Panigale	25.860
Navile	67.429
Porto	32.168
Reno	34.141
San Donato	31.856
Santo Stefano	49.770
San Vitale	47.341
Saragozza	36.363
Savena	59.056
Senza fissa dimora	218
Centro Storico	52.752
Zone periferiche	331.232
Bologna	384.202

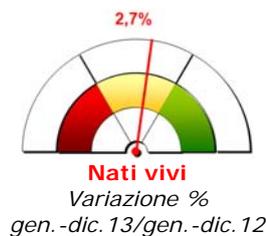
2. In crescita le nascite: 3.155 nel 2013

Nel 2013 sono **nati 3.155** bambini, 84 in più rispetto al 2012 (+2,7%). Lo scorso anno le nascite hanno quasi eguagliato il massimo toccato nel 2009 (3.177 nati), quando la natalità è ritornata ai livelli di fine anni '70.

Il tasso di fecondità si attesta a 37,7 nati per 1.000 donne in età feconda.

Si conferma elevata la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera** (902; **oltre un quarto dei neonati**), cui si aggiungono 282 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

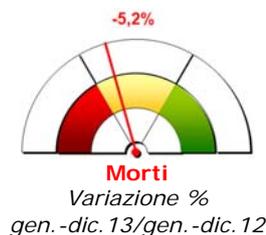
Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.995 neonati sono figli di coppie coniugate (63,2% del totale), mentre **oltre uno su tre sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.160 pari al 36,8%), una quota più che raddoppiata nell'arco degli ultimi 15 anni.



3. Decessi decisamente in calo nel 2013: 250 in meno

La mortalità, con **4.583 decessi** nel 2013, presenta una diminuzione annua pari al -5,2% (in valore assoluto 250 morti in meno).

Lo scorso anno sono decedute in media ogni mese 382 persone, un dato inferiore a quello registrato nel triennio 2010-2012 (396 decessi medi mensili).



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: oltre 15.200 arrivi e 10.500 partenze

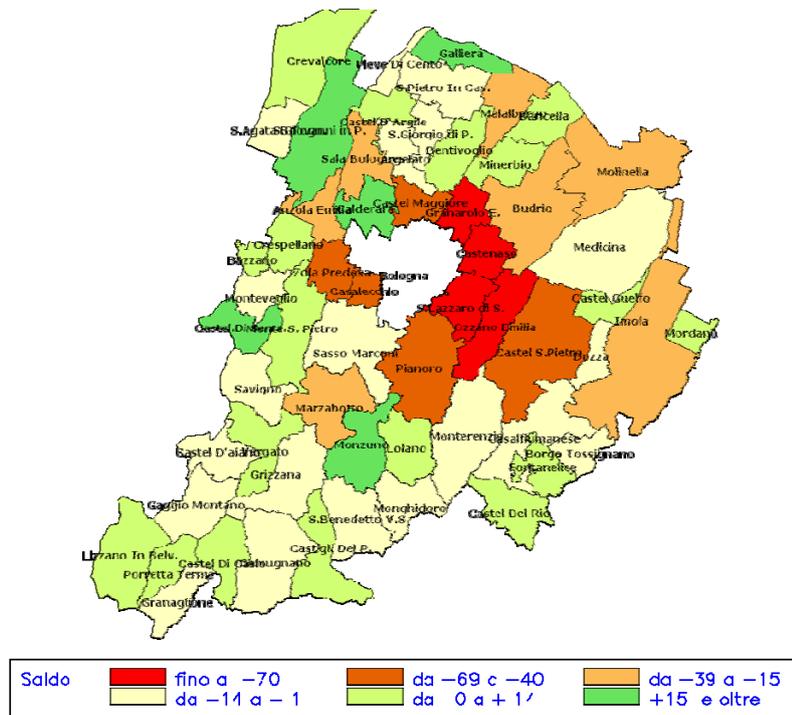
Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è pari a + **4.667 unità** (al netto dell'attività di iscrizione e cancellazione d'ufficio).

Nel 2013 si sono stabiliti in città 15.228 nuovi cittadini, per contro 10.561 si sono trasferiti altrove. A questi movimenti vanno aggiunte 5.362 iscrizioni e 5.034 cancellazioni anagrafiche d'ufficio effettuate dai Servizi Demografici, in gran parte nell'ambito dell'attività straordinaria di revisione delle posizioni a seguito del confronto anagrafe-censimento. Anche lo scorso anno quindi la dinamica migratoria è risultata piuttosto intensa.

Prosegue nel 2013 un **rilevante flusso dall'estero**, che rappresenta quasi un quarto dell'immigrazione in città (**24,6%**); il saldo extra-nazionale è ampiamente positivo (+2.551 persone).

L'elevata immigrazione anche dalle altre regioni italiane conferma la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale. In sintesi Bologna continua a cedere abitanti ai comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza dalle altre regioni italiane (in particolare **oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole**).

Nel 2013 il capoluogo registra con i comuni della provincia un passivo di 883 residenti.



Risulta particolarmente negativo il saldo con comuni per lo più della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Granarolo, Castenaso, Ozzano, Castel San Pietro, Castel Maggiore, Casalecchio di Reno, Pianoro e Zola Predosa), mentre il bilancio è attivo, pur su valori molto contenuti, con alcuni comuni collinari e montani (quali Monzuno, Castello di Serravalle, Loiano, Vergato, Bazzano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Castel del Rio, Fontanelice, Lizzano in Belvedere, Porretta Terme).

Saldo positivo anche con aree di pianura, in qualche caso più periferiche, come con Calderara, San Giovanni in Persiceto, Galliera, Crevalcore, Baricella, Minerbio, Crespellano, Bentivoglio e Mordano.

E' il bilancio negativo con la provincia di Bologna a determinare il passivo con la nostra regione, perché, se si eccettua il saldo nullo con Reggio Emilia, i bilanci migratori con le altre province emiliano-romagnole sono attivi.

Tutti gli altri saldi extra-regionali risultano positivi: + 214 residenti con l'Italia settentrionale, + 382 con il Centro e + 457 con le Isole, ma sono soprattutto i saldi con il Meridione (+1.763 unità) e con l'estero (+2.551 residenti) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

Movimento migratorio per provenienza/destinazione da gennaio a dicembre 2013

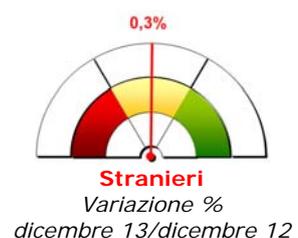
Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Provincia di Bologna	4.173	5.056	-883
Provincia di Piacenza	28	16	12
Provincia di Parma	72	66	6
Provincia di Reggio Emilia	96	96	0
Provincia di Modena	334	288	46
Provincia di Ferrara	307	278	29
Provincia di Ravenna	226	181	45
Provincia di Forlì-Cesena	155	111	44
Provincia di Rimini	154	153	1
Emilia-Romagna	5.545	6.245	-700
Italia Settentrionale	1.287	1.073	214
Italia Centrale	1.075	693	382
Italia Meridionale	2.791	1.028	1.763
Italia Insulare	784	327	457
Italia	11.482	9.366	2.116
Estero	3.746	1.195	2.551
Totale	15.228	10.561	4.667

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

5. Stabile la popolazione straniera iscritta in anagrafe

Al 31 dicembre 2013 gli **stranieri residenti** hanno raggiunto quota **56.302 unità**, appena **147 unità in più** rispetto alla fine del 2012 (+0,3%).

Il rallentamento della crescita della popolazione residente di nazionalità non italiana iscritta in anagrafe è probabilmente frutto, oltre che della congiuntura economica, anche delle operazioni di revisione anagrafica post censuaria; quest'ultima ha riguardato in larga parte i cittadini non italiani, a causa di una tendenza piuttosto diffusa da parte degli stranieri di non comunicare agli uffici competenti il trasferimento in un altro comune italiano o più spesso il rientro in patria.



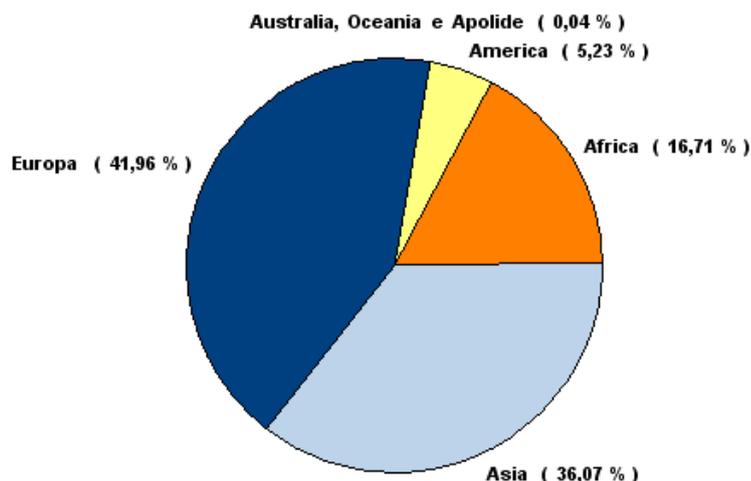
Gli **stranieri residenti** costituiscono ormai il **14,7% della popolazione di Bologna** (14,6% fra i maschi e 14,7% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (29.995 contro 26.307 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità. Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il 17,7% degli stranieri sono bambini in età scolare e ben il **75,4% ha meno di 45 anni**.

Stranieri residenti al dicembre 2013

Quartiere	Popolaz. al dic. 2013	Variatione % dic. 2013 / dic. 2012
Borgo Panigale	3.963	+4,1 %
Navile	13.489	+0,2 %
Porto	4.296	-0,3 %
Reno	5.173	+3,5 %
San Donato	5.703	+2,6 %
Santo Stefano	5.297	-5,7 %
San Vitale	6.674	-3,2 %
Saragozza	4.111	-2,2 %
Savena	7.556	+4,0 %
Senza fissa dimora	40	+2,6 %
Centro Storico	6.287	-8,2 %
Zone periferiche	49.975	+1,4 %
Bologna	56.302	+0,3 %

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42%) e cittadini dell'Asia (36,1%).



Le **nazionalità più rappresentate** sono la **Romania**, con **8.030** residenti, il **Bangladesh (5.315)** e le **Filippine (5.227)**. La Moldova (4.454) mantiene la quarta posizione, seguita dal Marocco (4.045). I flussi dall'Europa Orientale restano elevati anche dall'Ucraina (3.447) e dall'Albania (2.606), rispettivamente al sesto e nono posto, mentre il Pakistan (3.317 cittadini) resta in settima posizione, davanti alla Cina con 3.201 residenti. Chiude la "top ten" lo Sri Lanka.

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2013 da altri comuni italiani o dall'estero (oltre 5.900 pari a circa il 10,5% del totale degli stranieri) questa graduatoria subisce però alcune modifiche.

Nel 2013 si conferma un'intensa corrente migratoria dall'Europa orientale: si sono infatti trasferiti a Bologna 964 nuovi residenti di nazionalità rumena e 408 dalla Moldova. Il Marocco, pur non essendo da tempo al vertice della classifica dei residenti stranieri, è la terza nazionalità più numerosa tra gli immigrati lo scorso anno (457 persone). Ma è l'Asia la protagonista del flusso in ingresso a Bologna nel 2013, con cittadini provenienti in particolare dal Pakistan (al secondo posto con 478 immigrati), dal Bangladesh (450), dalla Cina (415) e dalle Filippine (309).

L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 146), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

Principali cittadinanze al Dicembre 2013

Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al Dic. 2013
Romania	8.030
Bangladesh	5.315
Filippine	5.227
Moldova	4.454
Marocco	4.045
Ucraina	3.447
Pakistan	3.317
Cina	3.201
Albania	2.606
Sri Lanka (Ceylon)	1.483
Perù	1.303
Tunisia	1.234
Polonia	1.122
Serbia	894
Nigeria	712

6. In leggero calo le famiglie

In lieve flessione le **famiglie**: al 31 dicembre 2013 erano **204.681**, con una **diminuzione annua** di **1.563 nuclei (-0,8%)**.

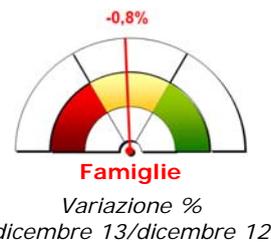
Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2013 erano poco più di **182.700**, quasi 22.000 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,08**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (103.930), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (50,8%). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono **73.282** (il 29,5% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,1% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (31,4%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,7% del totale.



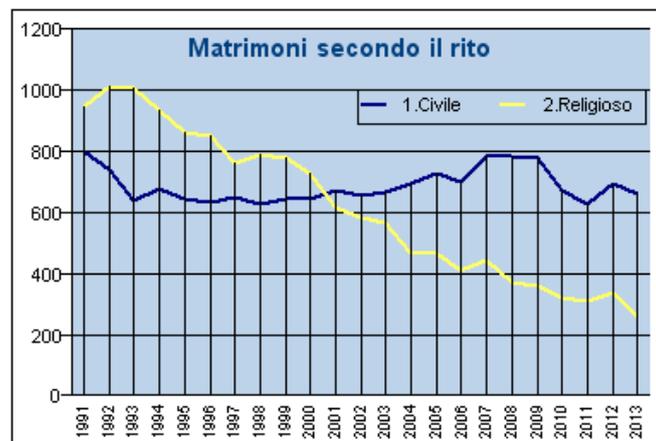
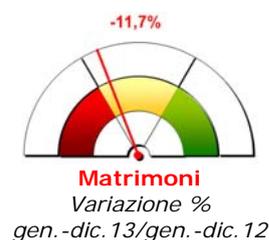
Famiglie residenti al dicembre 2013

Quartiere	Famiglie al dic. 2013	Variaz. % dic. 2013/dic. 2012	Dimensione media
Borgo Panigale	13.004	0,3 %	1,98
Navile	35.146	-1,0 %	1,90
Porto	18.337	-1,1 %	1,74
Reno	17.389	-0,6 %	1,96
San Donato	16.664	-0,9 %	1,90
Santo Stefano	26.559	-0,4 %	1,85
San Vitale	26.731	-1,6 %	1,75
Saragozza	20.444	-0,8 %	1,75
Savena	30.212	-0,4 %	1,94
Senza fissa dimora	195	23,4 %	1,12
Centro Storico	31.640	-2,1 %	1,65
Zone periferiche	172.846	-0,5 %	1,90
Bologna	204.681	-0,8 %	1,86

7. I matrimoni nuovamente sotto quota 1.000

Nel 2013 sono stati celebrati **922** matrimoni, ben **108 in meno** rispetto all'anno precedente con un calo pari al **-11,7%**; riprende quindi la progressiva riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo interrotta solo parzialmente dall'aumento registrato nel 2012.

Le unioni celebrate in municipio sono state 662 (31 matrimoni in meno rispetto al 2012); in calo più accentuato quelle religiose (in complesso 260; -77).



Nel 2013 si conferma la netta prevalenza dei **matrimoni civili (71,8%)** rispetto a quelli religiosi, accentuando una tendenza già rilevata a partire dal 2001. Influisce sulla scelta del municipio la significativa incidenza di sposi che optano necessariamente per il rito civile, avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, ed anche le unioni che riguardano uno o entrambi gli sposi stranieri, spesso non di religione cattolica.